

Rassegna stampa del

30 Marzo 2013



Aeroporto, è il momento dei tavoli tecnici

Comiso. Martedì i vertici di Soaco incontrano amministratori provinciali e comunali oltre ai tour operator

COMISO. Va completandosi il quadro organico del Vincenzo Magliocco. A due mesi dall'apertura dello scalo, fissata al momento in via ufficiosa per il 30 maggio prossimo, è stato nominato il secondo post holder. Si tratta dell'ingegnere ragusano Giorgio Barracca. Al momento l'unico post holder dell'aeroporto comisano, l'ingegnere Biagio Picarella, assolve ben tre mansioni: movimentazione, manutenzione e progettazione. Per la quarta, la funzione terminal, è competente (in attesa che Barracca ottenga la certificazione Enac) Oreste Santonocito, che a breve sarà anche caposcalo.

Nel frattempo vanno avanti anche le procedure per l'affidamento dei servizi. Per quelli socio-sanitari sono arrivate 8 offerte, 2 per il servizio di carburante. L'handling invece sarà di pertinenza della Soaco che, in attesa di essere certificata, opererà con personale da Catania. Tutto procede speditamente, l'unico ostacolo che si frappone all'operatività dell'aeroporto di Comiso è attualmente rappresentato dalla mancanza di contratti con le compagnie aeree. In questa fase comune e società di gestione hanno bisogno del territorio. Martedì è previsto quindi un tavolo tecnico nei nuovi uffici posti all'interno della struttura

aeroportuale. In mattinata è fissato quello con gli amministratori provinciali e comunali del potenziale bacino d'utenza dell'aerostadio.

Il secondo, più tecnico, è previsto nel pomeriggio. Sono stati invitati tour operator, albergatori e rappresentanti delle altre attività ricettive e di ristorazione, delle categorie produttive, dei consorzi e delle province di Ragusa, Caltanissetta, Agrigento e Siracusa. L'obiettivo è definire gli atti di supporto all'azione di promozione del territorio e di marketing turistico da comunicare alle compagnie aeree entro e non oltre il prossimo 5 aprile.

L. F.

☉ Testo in Gazzetta

Province, è legge la loro abolizione

●●● È legge l'abolizione delle Province in Sicilia. Il testo è stato pubblicato ieri nella Gazzetta ufficiale della Regione. La norma prevede che saranno sostituiti da liberi consorzi di comuni con elezione di secondo grado. La legge dà tempo fino al 31 dicembre per approvare la riforma, che dovrà essere esitata dall'Assemblea regionale.

AGENZIA DELLE ENTRATE. Lettera del direttore Befera agli uffici per accelerare l'iter. Confindustria: «Sforzo necessario»

In arrivo i rimborsi Iva alle aziende Dallo Stato undici miliardi nel 2013

Appello ai direttori regionali «a dedicare ogni risorsa utile alla liquidazione dei rimborsi nei prossimi 4 mesi».

Francesco Carbone

ROMA

●●● Risorse fresche per 11 miliardi in arrivo alle aziende sotto forma di rimborsi Iva. Lo annuncia l'Agenzia delle Entrate proprio mentre le aziende continuano a chiudere schiacciate tra credito bloccato, liquidità finita e tasse da pagare. Così la parola d'ordine di questi giorni è «ridare liquidi». Soldi peraltro «dovuti» tra rimborsi di anticipazioni e pagamenti di debiti arretrati. Sta di fatto che, anche in vista delle prossime, pesanti scadenze fiscali fa fronteggiare, avere risorse in cassa eviterà almeno ulteriori serrate. Plausibile la Confindustria. Due i «canali» attualmente allo studio: il pagamento di 11 miliardi nel 2013 di rimborsi Iva e l'accelerazione dei pagamenti della P.a. Due interventi che se sommati porterebbero a un'iniezione di denaro di circa 50 miliardi nel 2013 spingendo sulle possibilità di ripresa. Anche perché la domanda interna stenta e fatturato e ordinativi all'industria continuano a calare.

Così in una lettera alle amministrazioni fiscali periferiche il direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera lancia un appello affinché ci si concentri maggiormente proprio sui rimborsi. Nel 2013 - spiega - l'Agenzia delle Entrate punta ad erogare alle imprese rimborsi Iva in conto fiscale «per un ammontare complessivo di 11 miliardi» (2,5 sono già stati rimborsati). Così invita i direttori regionali «a dedicare ogni risorsa utile alla liquidazione dei rimbor-

si nei prossimi 4 mesi». Un passaggio tale «da consentire alle imprese di non dover sopportare un aggravio degli oneri finanziari derivanti dall'anticipazione di pagamenti di natura tributaria». Quindi serve «massima celerità» procedendo «immediatamente alla lavorazione dei rimborsi richiesti e non ancora controllati». L'intervento «va nella giusta direzione - dice Andrea Bolla, presidente del comitato tecnico per il Fisco di Confindustria - È uno sforzo necessario per restituire alle imprese quanto hanno anticipato e dare ossigeno al sistema produttivo in momento di grave tensione finanziaria». Poi spiega: «Dalla metà del 2012 il trend dei rimborsi è migliorato: si è passati da 5,8 miliardi di euro del 2011 a 6,9 del 2012 e sono positive anche le erogazioni dei primi mesi del 2013. Nonostante questi sforzi il problema dei rimborsi resta prioritario, perché i ritardi nei pagamenti e l'entità delle somme ancora dovute mette al rischio la liquidità e la stessa sopravvivenza delle imprese». E a proposito di sopravvivenza il percorso del decreto per i pagamenti della P.a. è ormai incardinato: il testo dovrebbe arrivare mercoledì prossimo in Parlamento. Ma non è ancora noto quali commissioni lo esamineranno. L'idea della maggioranza è il canale privilegiato della «Commissione speciale». Ma il M5S chiede che l'esame si svolga nelle commissioni permanenti. Dunque forse alla Bilancio. Molti i paletti, alcuni difficili da tradurre in norma. Tipo, come annunciato dal ministro dell'Economia Vittorio Grilli, pagare prima le aziende e poi le banche. Principio che si scontra con l'ipotesi che le banche abbiano già rilevato il credito da un'azienda.

INFRASTRUTTURE

Cgil, monito del segretario su autostrada e aeroporto

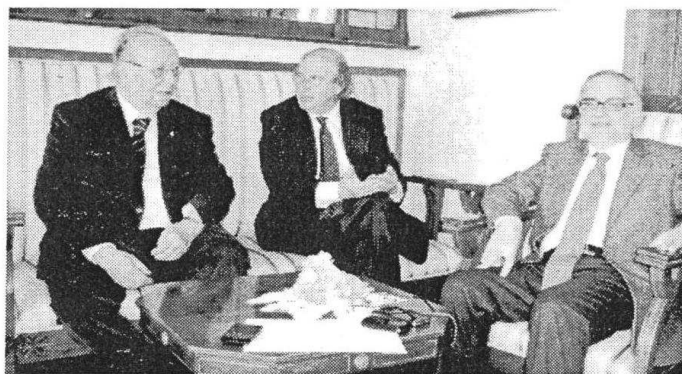
●●● Infrastrutture nel territorio. Interviene il segretario generale della Cgil, Giovanni Avola, che esprime cauto ottimismo per la comunicazione dell'onorevole Vincenzo Vinciguillo secondo il quale il 19 maggio sarà effettuata la gara di appalto dei lotti 6,7,8 del tratto Rosolini Modica dell'autostrada Siracusa - Gela. L'annuncio è stato reso in Commissione Bilancio all'Ars dal direttore generale del dipartimento delle infrastrutture della Mobilità e trasporti della Regione. "In attesa di una conferma della notizia da parte dell'Anas (purtroppo il 19 di maggio è una domenica.) - dice Avola - siamo sulla giusta strada e speriamo quella definitiva visto che entro il 31 dicembre del 2015 i lavori dovranno essere completati, pena il ritiro del finanziamento di 196,8 milioni stanziati dall'Unione Europea (sui 339 complessivi)". Avola aggiunge: "Se spiragli importanti si stanno aprendo anche per l'apertura dell'aeroporto di Comiso, rimane fermo l'appalto della superstrada Ragusa - Catania; da mesi giace nei cassetti del Ministero delle infrastrutture con il silenzio e la disinvoltura della classe politica provinciale, quella che rimane, che sembra aver rimosso dal proprio orizzonte la realizzazione di un'opera fondamentale non solo per i collegamenti necessari e indispensabili tra gli aeroporti di Comiso e Catania ma per quello che può significare sul piano occupazionale l'entrata a regime dei cantieri". (G.N.)

PROVINCIA. Il commissario straordinario dell'ente ha cessato ieri i poteri per la legge 7 dell'Ars

Scarso incontra Gurrieri alla fine del suo mandato

●●● Anche se decaduto per legge il commissario straordinario Giovanni Scarso continua nel suo ruolo istituzionale perché dovrà gestire l'ordinaria amministrazione fino a quando Crocetta non nomina il sostituto. Perché ieri sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana è stata pubblicata la legge n.7 del 23 marzo 2013 sulle "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi consorzi" che prevede la cessazione dei poteri e delle funzioni dei commissari straordinari in carica a decorrere dall'entrata in vigore della legge, cioè da ieri. Ma Scarso ie-

ri mattina ha ricevuto la visita del commissario straordinario della Camera di Commercio Sebastiano Gurrieri, accompagnato dal segretario generale dell'ente camerale Carmelo Arezzo. Gurrieri si è insediato giovedì all'ente camerale. Un incontro tra i due commissari improntato alla massima collaborazione tra i due Enti nella difesa delle istanze del territorio e nella tutela delle piccole e medie imprese. Scarso e Gurrieri hanno concordato un'azione sinergica di stimolo e di proposizione nei confronti di Stato, Regione e Anas per l'infrastrutturazio-



Giovanni Scarso, Sebastiano Gurrieri e Carmelo Arezzo

ne del territorio. Sul tappeto c'è la questione della mancata firma della convenzione per la realizzazione della Ragusa-Catania, pertanto, i due commissari hanno deciso di avviare azioni congiunte per sollecitare la definizione

dell'iter. Dal canto suo Giovanni Scarso si è detto certo che la sinergia tra i due Enti sarà positiva e improntata alla definizione di azioni utili per l'economia iblea in questo momento di grave recessione economica. (G.N.)

"A PASSO SPEDITO VERSO L'APERTURA. La società di gestione ha stipulato un contratto a termine

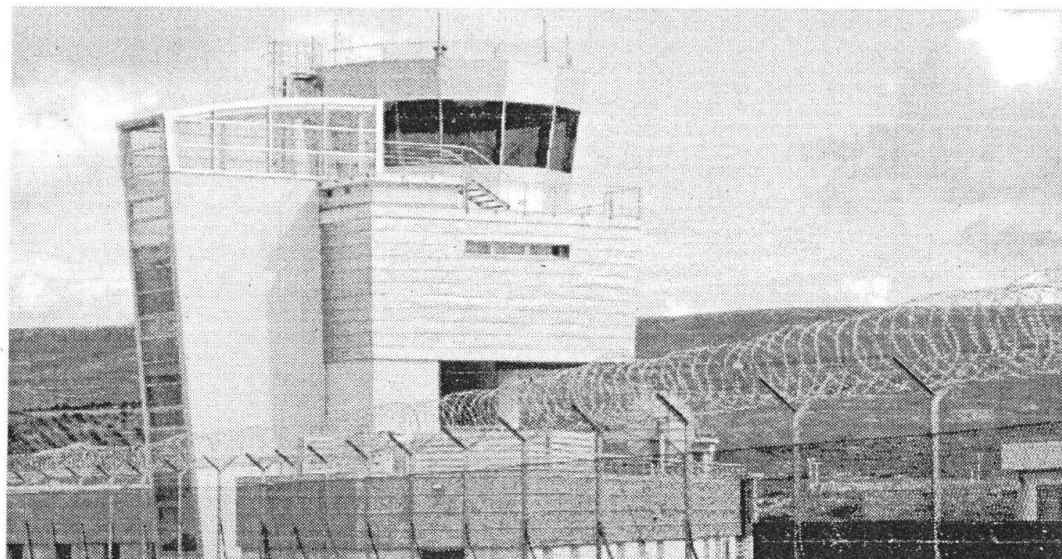
Comiso, l'aeroporto... decolla Ecco il secondo «post holder»

Si tratta di Giorgio Barracca, ragusano, ingegnere. Attualmente, Biagio Picarella svolge le funzioni per i settori movimentazione, manutenzione e progettazione.

Francesca Cabibbo

COMISO

*** Un passo avanti per l'aeroporto di Comiso. È stato nominato il secondo post holder della So.A.co, la società di gestione dell'aeroporto di Comiso. Giorgio Barracca, ragusano, ingegnere meccanico stipulerà un contratto a tempo determinato e, nel frattempo, si avverranno le procedure per la certificazione. Attualmente, all'interno di Soaco, Biagio Picarella svolge le funzioni di post holder per i settori movimentazione, manutenzione e progettazione. Oreste Santonocito, ex dipendente Sac, che svolgerà le funzioni di caposcalo. Nell'attesa che entri in funzione il secondo post holder, Santonocito si occupa anche del settore «terminal». Santonocito gestirà la prima fase del "decollo" dell'aeroporto. Sarà affiancato da Pierluigi Dini, ex responsabile del Nucleo di Certificazione di Enac che, con l'incarico di consulente, cura la certificazione



La torre di controllo dell'aeroporto di Comiso

ne di Soaco. Proseguono i contatti con le compagnie aeree e le procedure per l'operatività dello scalo. Il «ciclo Aiarc» sarà pubblicato il 18 aprile, l'aeroporto dovrebbe essere operativo il 30 maggio. La Soaco sta definendo i bandi per i servizi socio sanitari e la fornitura temporanea di carburante. Per il primo sono arrivate sette offerte, per il secondo due. I servizi di handling saranno gestiti direttamente dalla Soa-

co, gli addetti saranno persone che hanno già lavorato nello stesso settore a Fontanarossa. Ci sarà un bando anche per i servizi di manutenzione ma, per questo settore, si è optato per un affidamento temporaneo.

Intanto, martedì si insedieranno due tavoli tecnici per definire l'attività di supporto e di marketing turistico. Si potrebbe approntare un pacchetto di proposte per le compagnie aeree en-

tro il 5 aprile. Il sindaco Giuseppe Alfano coordinerà, alle 10, i lavori del tavolo con amministratori provinciali e comunali. Il presidente di Soaco Rosario Dibennardo ed il presidente di Sac, Enzo Taverniti coordineranno, alle 16, il tavolo che rappresenterà le categorie produttive, i consorzi delle province di Ragusa, Caltanissetta, Agrigento e Siracusa, i tour operator, gli albergatori. (*FC*)

Il direttore Attilio Befera: l'Agenzia delle Entrate punta ad erogare gli importi relativi all'Iva. Boccata d'ossigeno per le aziende che continuano a chiudere

Nel 2013 rimborsi per 11 miliardi alle imprese

Con l'accelerazione dei pagamenti della P.A. si arriverà in totale a un'iniezione di denaro di circa 50 mld

Francesco Carbone
ROMA

Risorse fresche per 11 miliardi in arrivo alle aziende sotto forma di rimborsi Iva. Lo annuncia l'Agenzia delle Entrate proprio mentre le aziende continuano a chiudere schiacciate tra credito bloccato, liquidità finita e tasse da pagare. Così la parola d'ordine di questi giorni è "ridare liquidi". Soldi peraltro "dovuti" tra rimborsi di anticipazioni e pagamenti di debiti arretrati. Sta di fatto che, anche in vista delle prossime, pesanti scadenze fiscali fa fronteggiare, avere risorse in cassa eviterà almeno ulteriori serrate. Plaude la Confindustria.

Due i "canali" attualmente allo studio: il pagamento di 11 miliardi nel 2013 di rimborsi Iva e l'accelerazione dei pagamenti della P.A.. Due interventi che se sommati porterebbero a un'iniezione di denaro di circa 50 miliardi nel 2013 spingendo sulle possibilità di ripresa del paese. Anche perchè la domanda interna stenta e fatturato e ordinativi all'industria continuano a calare.

Così in una lettera alle amministrazioni fiscali periferiche il direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera lancia un appello affinché ci si concentri maggiormente proprio sui rimborsi.

Nel 2013- spiega - l'Agenzia delle Entrate punta ad erogare alle imprese rimborsi Iva in conto fiscale «per un



Attilio Befera

ammontare complessivo di 11 miliardi» (2,5 sono già stati rimborsati). Così invita i direttori regionali «a dedicare ogni risorsa utile alla liquidazione dei rimborsi nei prossimi 4 mesi». Un passaggio tale «da consentire alle imprese di non dover sopportare un aggravio degli oneri finanziari derivanti dall'anticipazione di pagamenti di natura tributaria». Quindi serve «massima celerità» procedendo «immediatamente alla lavorazione dei rimborsi richiesti e non ancora controllati».

L'intervento «va nella giusta direzione. - dice Andrea

Bolla, presidente del comitato tecnico per il Fisco di Confindustria - E' uno sforzo necessario per restituire alle imprese quanto hanno anticipato e dare ossigeno al sistema produttivo in momento di grave tensione finanziaria». Poi spiega: «dalla metà del 2012 il trend dei rimborsi è migliorato: si è passati da 5,8 miliardi di euro del 2011 a 6,9 del 2012 e sono positive anche le erogazioni dei primi mesi del 2013. Nonostante questi sforzi il problema dei rimborsi resta prioritario, perchè i ritardi nei pagamenti e l'entità delle somme ancora dovute mette al rischio la liquidità e la stessa sopravvivenza delle imprese».

E a proposito di sopravvivenza il percorso del decreto per i pagamenti della P.a. è ormai incardinato: il testo dovrebbe arrivare mercoledì prossimo in Parlamento. Ma non è ancora noto quali commissioni lo esamineranno.

L'idea della maggioranza è il canale privilegiato della 'Commissione speciale. Ma il M5S chiede che l'esame si svolga nelle commissioni permanenti. Dunque forse alla Bilancio.

Molti i paletti, alcuni difficili da tradurre in norma. Tipo, come annunciato dal ministro dell'Economia Vittorio Grilli, pagare prima le aziende e poi le banche. Principio che si scontra con l'ipotesi che le banche abbiano già rilevato il credito da un'azienda. ◀

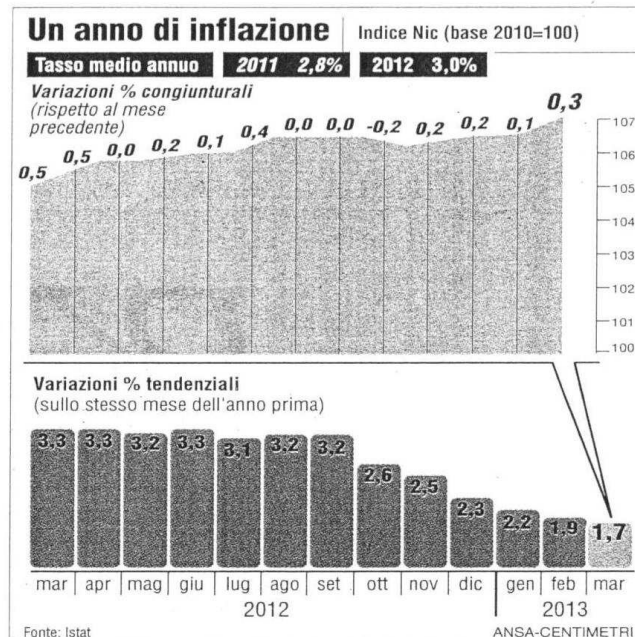
A marzo i prezzi dei prodotti aumentano del 2% su base annua ma frenano rispetto a febbraio (2,4%)

Carrello della spesa sempre meno caro

Marianna Berti
ROMA

L'inflazione frena ancora, a marzo la crescita dei prezzi si ferma all'1,7% dall'1,9% di febbraio. È la sesta decelerazione consecutiva rilevata dall'Istat, che riporta indietro al novembre del 2010. Inoltre sempre meno caro, salito solo del 2%, risulta anche il cosiddetto carrello della spesa, ovvero la lista degli acquisti più frequenti, dagli alimentari ai carburanti. Il costo della spesa è infatti più che dimezzato a confronto con lo scorso autunno e ormai si è pure ridotto al minimo lo "spread" con il tasso d'inflazione generale. A marzo l'effetto contenimento arriva da benzina e diesel: le quotazioni della verde segnano la variazione annua più bassa dall'ottobre del 2009, mentre il diesel è addirittura in discesa.

Ma, nonostante il raffreddamento dei prezzi, i consumi sembrano non ripartire. Anzi, lo stesso Istituto di statistica in settimana ha fatto sapere come le vendite al dettaglio, cartina tornasole della spesa delle famiglie, a gennaio siano scese del 3% rispetto allo scorso anno, con una contrazione netta per i prodotti della tavola. La Confcommercio, parlando direttamente dei consumi, ha perfino registrato il livello più basso da



dieci anni. Ecco che le associazioni dei consumatori, dei commercianti e degli agricoltori legono la frenata del costo della vita ancora in una prospettiva di crisi.

Insomma le stime provvisorie dell'Istat indicano un'inflazione tornata ai livelli di quasi due anni e mezzo fa. In pochi mesi sono stati così bruciati gli effetti di una lunga accelerazione che aveva portato, fino al set-

tembre scorso, il tasso stabile tra il 3,2% e il 3,3%. A spiegare il ripiegamento dei prezzi da una parte è il congelamento dei listini energetici, dall'altra l'assorbimento del rialzo dell'Iva. Ma non è tutto, probabilmente la calma sul fronte prezzi deriva anche dal tentativo di riattivare i consumi, portando gli italiani ad allentare i cordoni della borsa. Finora però gli sforzi nel tenere a bada l'inflazione appari-

rebbero vani e il rischio di una corsa al ribasso potrebbe portare a risvegliare lo spettro della deflazione, di cui si era già tanto parlato nel 2009, quando alla recessione si aggiunse un 'azzeramento dei prezzi.

I nuovi dati non soddisfano però Federconsumatori e Adusbef, che definiscono le cifre dell'Istat «ancora fortemente sottostimate» e notano come comunque a un'inflazione dell'1,7% si associ un «aggravio pari a ben 710 euro annui» a famiglia.

Invece il Codacons commenta positivamente il rallentamento: «passare dal 3,2% del settembre 2012 all'1,7% di oggi significa, per una famiglia di tre persone, un risparmio di 525 euro in termini di minor costo della vita». Tuttavia le preoccupazioni restano anche per il Codacons, che sottolinea che un ulteriore aumento dell'Iva «vanificherebbe» tutto.

Sull'altro versante, Confcommercio evidenzia come «la velocità di rientro dell'inflazione sia molto superiore alle attese», con il tasso «quasi dimezzato nel giro di un semestre». E a riguardo spiega che «il progressivo ripiegamento della spesa delle famiglie spinge le imprese della distribuzione commerciale a contenere i prezzi a ogni costo».

Subito operativo Gurrieri già al lavoro alla Camera di Commercio

Al lavoro il commissario straordinario della Camera di Commercio Sebastiano Gurrieri. Si è insediato giovedì mattina e, ieri, come primo atto, è andato a far visita al commissario della Provincia Giovanni Scarso. Questi primi giorni al vertice dell'ente camerale saranno utilizzati dall'ex deputato regionale per prendere contatto con il territorio e le organizzazioni di categoria.

Gurrieri intende essere operativo a tutto tondo e l'ha detto a chiare lettere. «Non ci si può – ha affermato – solo limitare alle procedure di normalità istituzionale: pur senza debordare dai compiti assegnati, è necessario aprire un confronto con tutti gli attori in campo per ridare forza alla partecipazione e coinvolgere imprese ed enti, secondo il principio per il quale soltanto assieme si va lontano».

Il commissario ha già annunciato che il 3 aprile terrà un incontro con le associazioni di categoria, partendo da un concetto preciso: «In questa provincia ci sono molteplici potenzialità inesprese». Ha, inoltre, annunciato che ha intenzione di potenziare il ruolo dell'ente camerale per quanto riguarda l'aeroporto di Comiso e per accelerare le procedure per l'avvio dei lavori della Ragusa-Catania. ◀

Commissario Provincia senza guida, Scarso decaduto

La Provincia è da ieri senza guida. Il commissario straordinario Giovanni Scarso, per effetto della pubblicazione delle norme transitorie per l'istituzione dei liberi consorzi tra Comuni (ossia la legge che cancella le Province), è decaduto. Così, infatti, recita, riguardo ai commissari, il IV comma della legge 7, pubblicata ieri sulla Gazzetta ufficiale della Regione.

Il commissario si asterrà da qualsiasi attività, non essendo chiaro neanche se possa operare, sino all'insediamento del nuovo commissario, in regime di prorogatio. L'istituto, invero, è espressamente previsto, ma solo per il caso di rappresentanti decaduti, ma che siano stati eletti dal popolo, e non, come nel caso di Giovanni Scarso, al quale sono stati demandati poteri sostitutivi. Secondo alcuni, dunque, non vi sarebbe alcuna prorogatio, ma anzi, alla Provincia vi sarebbe una vera e propria vacatio che potrebbe protrarsi ancora per molti giorni.

Una situazione paradossale che fa il paio con quella, se possibile ancor più complessa, di Caltanissetta ove, in effetti, rimane ancora in carica il consiglio, mentre è cessato il commissario Damiano Li Vecchi. Il funzionario nisseno ha perciò avanzato specifica richiesta di parere legale all'assessorato regionale Autonomie Locali. « (g.a.) »